

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

DECRETO n. 1546 del 30-10-2019

Intervento: Messina – Patto per lo Sviluppo della Città di Messina - PSME_79 - Messina - “Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel Villaggio Altolia - Messina” - Importo € 269.800,00 - codice ReNDiS 19IRC79/G1 - CUP J45D16000030001 CIG 741799317A

Pagamento 1° SAL – Impresa ALGIERI FRANCESCO

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la Legge n. 205 del 27.12.2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario



bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” art. 1, comma 512 che prevede “Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l’attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020”;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05.05.2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;

- Visto** il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Deliberazione n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” recanti l’elenco degli interventi previsti, come modificata con successive Deliberazioni n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018 e n. 2/2019, 3/2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n.301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017”;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica “Ambiente” obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei



servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016-Suppl. Ordinario n. 22);
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D. Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Considerato**
- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l’Accordo di Partenariato con l’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l’occupazione nel periodo 2014-2020;
 - che l’Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l’innovazione e la crescita anche agendo negli ambiti colpiti da degrado ed emarginazione socio-economica per un generale riequilibrio urbano;
 - che il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell’Agenda urbana nazionale, fornendo un’interpretazione territoriale dell’Accordo di Partenariato 2014- 2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;
 - che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Città Metropolitana di Messina per il cofinanziamento di interventi nell’ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Città Metropolitana di Messina e le amministrazioni competenti.
- Visto** il Patto per lo sviluppo della città di Messina, sottoscritto in data 22 Ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della città di Messina;
- Tenuto conto** che:
- la Città Metropolitana di Messina ha individuato, in un ampio percorso di condivisione

territoriale, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla ricucitura viaria del territorio e alla mobilità sostenibile mediante il miglioramento dei collegamenti interni e delle connessioni, alla riqualificazione e la rigenerazione urbana della città e delle periferie, alla realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati allo sviluppo economico e produttivo del territorio, alla valorizzazione turistica e naturalistica del patrimonio culturale ed ambientale, nonché alla realizzazione di interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e avendo a riguardo i bisogni occupazionali e sociali delle popolazioni;

- gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;

Considerato che tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città di Messina, vi è quella relativa all' Ambiente, che prevede "la messa in sicurezza dei punti di maggior criticità, in un territorio particolarmente esposto a fenomeni di dissesto, la gestione ed il trattamento dei rifiuti la messa in sicurezza degli alvei torrentizi, la riqualificazione ambientale di cave, la realizzazione di piste ciclabili, il recupero di zone forestali e boschive in prossimità dei centri urbani, ecc.";

Considerato che:

- il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;

- ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;

- l'Amministrazione Comunale di Messina ha approvato in data 30 giugno 2016 (D.G. n. 446/2016) la struttura di Governance e il Piano Operativo funzionali al Programma Operativo della Città Metropolitana (struttura dell'Autorità Urbana e Organismo intermedio), già condiviso con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ed ha perfezionato in data 3 agosto 2016 il relativo atto di delega;

- la Città di Messina e la Regione Siciliana hanno svolto un'azione di coordinamento al fine di armonizzare i contenuti rispettivamente del Patto per la Città e del Patto per la Regione, considerando anche altre progettazioni insistenti a valere su fondi differenti (es.: PO-FESR) sul territorio della Città Metropolitana, integrati e funzionali a parte della progettazione relativa a questo Patto anche ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure



raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;

- Considerato** che tra gli interventi inseriti nella linea di intervento "Ambiente" prevista nel Patto per lo sviluppo della città Metropolitana di Messina è individuato anche quello relativo alle Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel villaggio di Altolia - Importo € 269.800,00 - codice ReNDiS 19IRC79/G1;
- Richiamata** la nota prot. n. 15346 del 19/01/2017, assunta agli atti di questo ufficio in data 25/01/2017 con prot. n° 786, con la quale il Comune di Messina ha richiesto, a seguito della riunione tenutasi presso l'ufficio del Commissario di Governo, la concreta attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico inseriti all'interno del Patto per lo sviluppo della città di Messina, sottoscritto in data 22/10/2016;
- Richiamata** la nota prot. n. 947 del 31/01/2017 con la quale, in riscontro alla sopracitata nota prot. 15346 del 19/01/2017, il Commissario di Governo ha rappresentato la propria disponibilità in merito all'attuazione degli interventi compresi nel Patto per lo sviluppo della città di Messina;
- Richiamata** la determina dirigenziale n. 104 del 27 marzo 2017 del Dipartimento di Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina, con la quale si è determinato l'impegno della spesa complessiva di € 269.800,00 sul PEG 25000/2 esercizio finanziario 2017, giusta Delibera CIPE n. 26 del 10 Agosto 2016;
- Richiamata** la Delibera di Giunta Comunale di Messina n° 367 del 06 Giugno 2017 con la quale si è approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Messina ed il Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico inclusi nella linea di intervento "Riqualificazione e sicurezza urbana" prevista nel Patto per lo sviluppo della città di Messina;
- Richiamata** la Convenzione sottoscritta in data 13/06/2017 tra il Soggetto Attuatore ed il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina per l'attuazione degli interventi ricompresi nel Patto per lo Sviluppo della città di Messina tra cui quello relativo alle Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel villaggio di Altolia - Importo € 269.800,00- codice ReNDiS 19IRC79/G1;
- Richiamata** la nota prot. n. 189093 del 14/07/2016 con la quale, nell'ambito degli interventi inseriti nel Patto per lo sviluppo della città di Messina, tra cui quello relativo alle Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel villaggio di Altolia - Importo € 269.800,00- codice ReNDiS 19IRC79/G1, il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina ha individuato quale Rup l'Ing. Antonino Cortese;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 169 del 21.02.2018 con il quale, in riferimento all'intervento PSME_79_Messina, si è provveduto a:
- confermare l'Ing. Antonino Cortese, in servizio presso il Dipartimento Protezione Civile e Difesa Suolo del Comune di Messina, quale Responsabile Unico del Procedimento;
 - confermare il dott. geol. Carmelo Gioè, in servizio presso il Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Messina, quale progettista e Direttore dei Lavori;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 250 del 12 marzo 2018** con cui è stato approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo dell'intervento individuato con codice PSME_79 – Messina, dal titolo "*Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel Villaggio Altolia - Messina*", nonché il relativo quadro economico, **finanziando al contempo il relativo importo pari ad € 269.800,00;**

Visto il Decreto Commissariale n. 878 del 19 settembre 2018 con cui, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il Soggetto Attuatore ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori previsti nell'intervento individuato con codice PSME_79 – Messina, dal titolo "Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel Villaggio Altolia - Messina", in favore dell'operatore economico ALGIERI FRANCESCO, con sede legale in contrada Padula, San Pietro in Guarano (CS), in ragione del ribasso economico del 38,9861% offerto dal suddetto operatore economico, pertanto, per un importo di € 131.784,91 al netto dell'I.V.A., di cui € 131.049,61 per lavori e € 735,30 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Visto il contratto per l'affidamento dell'appalto dei lavori di indagini, sottoscritto in Palermo in data 19 febbraio 2019, rep. n. 176/2019, tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico ALGIERI FRANCESCO, registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 2262 - serie 1T;

Visto il Decreto n. 443 dell'8 aprile 2019 con cui è stato approvato il contratto di cui sopra ed è stato rimodulato, a seguito del ribasso d'asta, il seguente quadro economico dell'intervento, per un importo complessivo pari ad € 167.641,02, impegnando al contempo l'importo di € 167.416,02

Quadro Economico		Totali parziali	
A	LAVORI complessivi	€ 215.521,78	
	di cui:		
a.1	Lavori	€ 124.786,48	
a.2	Studi di monitoraggio	€ 90.000,00	
a.3	Costi oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	€ 735,30	
a.4	Importo dei lavori a base d'asta	€ 214.786,48	
a.5	Importo del ribasso d'asta	€ 83.736,87	
a.6	Lavori al netto del ribasso	€ 131.049,61	
a.7	Lavori al netto del ribasso comprensivi di oneri		€ 131.784,91
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1	IVA sui lavori	€ 28.992,68	
b.2	Spese tecniche, ex art. (2%)	€ 4.310,44	
b.3	Imprevisti	€ 2.327,99	
b.4	Contributo anac	€ 225,00	
B	Totale somme a disposizione		€ 35.856,11
C	TOTALE COSTO INTERVENTO		€ 167.641,02

Visto il verbale di consegna lavori del 26/03/2019, nel quale, tra l'altro, è indicato il termine di 50 giorni naturali e consecutivi per tutti i lavori di sondaggio ed indagini di laboratorio e geofisiche, compresi la prima lettura di azzeramento strumentale inclinometri, pertanto, entro il 14/05/2019;

Vista la nota prot. n. 295589 del 01 ottobre 2019 della Città di Messina, inviata tramite pec, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 6756/19, con la quale il RUP ha trasmesso gli allegati relativi al SAL n. 1, di seguito elencati:



- 1° SAL
- Certificato di pagamento n. 1
- Estratto registro di contabilità
- Libretto delle misure n. 1 e n. 2
- Sommario del registro di contabilità n. 1
- Dichiarazione flussi finanziari

- Vista** la pec acquisita agli atti in data 29.10.2019 con prot. n. 7551, con la quale l'impresa Algieri Francesco ha trasmesso copia cartacea del rapporto tecnico inerente alla realizzazione di indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio, da cui si evince che è stato rispettato il termine di 50 giorni stabilito nel contratto d'appalto;
- Vista** la fattura elettronica n. FATTPA 24_19 del 15.10.2019, acquisita agli atti in data 16.10.2019 con prot. n. 7213, emessa dalla ditta ALGIERI FRANCESCO, relativa allo Stato Avanzamento dei Lavori n. 1 a tutto il 30.09.2019, corrispondente ad un importo complessivo pari ad €. 61.844,94 IVA inclusa;
- Visto** il Documento Unico di Regolarità contributiva dell'impresa ALGIERI FRANCESCO, rilasciato dalle Autorità competenti in data 02.07.2019, Prot. n. INAIL_17188840, ed acquisito agli atti in data 07.08.2019 con prot. n. 5667;
- Vista** la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data 30.10.2019. ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. 1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che l'impresa "Algieri Francesco", risulta non inadempiente;
- Considerato** l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972 il quale dispone che "per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali e dei consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze".
- Ritenuto** di dover procedere alla liquidazione e al pagamento dell'importo di € 50.692,57 oltre IVA (ovvero € 61.844,94 IVA inclusa), relativo allo Stato Avanzamento dei Lavori n. 1 a tutto il 30.09.2019, così come da certificato di pagamento del 30.09.2019, all'impresa ALGIERI FRANCESCO;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- Articolo 2** **di disporre il pagamento**, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice PSME_79 – Messina, dal titolo "*Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel Villaggio Altolia - Messina*" nel comune di Messina,

dell'importo di € 50.692,57 (cinquantamilaseicentonovantadue/57) relativo alla fattura n. FATTPA 24_19 del 15/10/2019, emessa dalla società ALGIERI FRANCESCO - P.I. IT01421260785, C.F. LGRFNC62929D086L per il pagamento del 1° SAL a tutto il 30.09.2019, da liquidare alla stessa con mandato diretto sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione ex lege 136/2010, allegata al presente decreto;

Articolo 3 Di disporre il pagamento a favore del Tesoro dello Stato, in applicazione dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, dell'imposta sul valore aggiunto relativa alla somma del precedente articolo, per l'importo di € 11.152,37 (undicimilacentocinquantadue/37) da versare al capo VIII - capitolo di Entrata 1203 - art. 12;

Articolo 4 Di provvedere al pagamento dell'importo complessivo di € 61.844,94 di cui ai superiori articoli, a valere sulle somme impegnate con decreto di n. 443 dell'08/04/2019 e ss.mm. (voce a.1 € 50.116,07, voce a.2 € 576,50, voce b.1 - € 11.152,37) mediante emissione dei relativi ordinativi di pagamento tratti sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia;

Articolo 5 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di trasmetterlo al RUP dell'intervento, Sett. Fin. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo e al Settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.


Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)